

QUESTIONE TAV

Adesso il Pd commissaria la Val Susa

Plano: "No comment"



Se non è un "commissariamento" poco ci manca. Si tratta dei "provvedimenti politici" sulla questione Tav in valle di Susa, decisi lunedì 8 marzo dal segretario regionale del Partito Democratico Gianfranco Morgando (nella foto) dopo che il Collegio di Garanzia dello stesso partito, qualche giorno prima, aveva messo all'indice i dirigenti valsusini del Pd, rei di aver dato vita all'alleanza con le liste civiche No Tav per il governo della Comunità Montana Valsusa e Valsangone.

Nel mirino della Commissione sono soprattutto Sandro Plano (presidente della Comunità Montana) e Pacifico Banchieri, accusati di aver violato lo statuto nazionale e quello regionale del partito.

Gianfranco Morgando non ha stabilito alcuna misura disciplinare che, precisa il segretario regionale, "competono alla magistratura interna" del partito. Ma ha deciso alcuni "provvedimenti politici".